

- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO -

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva, esecutiva, Direzione lavori, Contabilità e Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione del progetto “ *Connessione della Rete Ciclabile Regionale con le Stazioni Ferroviarie di Parabiago e Rescaldina e alle reti ciclabili dei Comuni di Parabiago, Cerro Maggiore e Rescaldina*”.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. Oggetto dell'appalto

Il servizio oggetto del presente affidamento comprende l'espletamento delle seguenti attività: Progettazione Definitiva, Progettazione Esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, relative al progetto integrato ID 119657 - "Connessione della rete ciclabile regionale con le stazioni ferroviarie di Parabiago e Rescaldina e alle reti ciclabili dei comuni di Parabiago, Cerro Maggiore e Rescaldina" a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 – Misura "mobilità ciclistica".

Per tale intervento i tre enti beneficiari (Parabiago, Cerro Maggiore e Rescaldina) in accordo con la Regione Lombardia, hanno approvato uno specifico progetto preliminare che prevede un importo complessivo delle opere a base di gara pari ad € 1.683.099,85, articolate in n°4 distinti interventi, che verranno eseguiti separatamente ed autonomamente da ciascun ente beneficiario.

L'operatore economico incaricato dovrà espletare le seguenti attività:

1. Redazione della progettazione definitiva dell'intero progetto (articolata nei 4 lotti esecutivi);
2. Redazione della progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di ciascuno dei 4 lotti esecutivi;
3. Direzione dei Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di ciascuno dei 4 lotti esecutivi.

La documentazione progettuale da produrre deve rispettare i contenuti minimi previsti dalla vigente normativa (D.Lgs.50/2016 e DPR 107/2010 per gli articoli in vigore).

I progetti definitivi ed esecutivi dovranno essere predisposti al fine di permettere alle singole Amministrazioni (Parabiago, Cerro Maggiore e Rescaldina) di procedere alla successiva fase di esecuzione dei lavori per lotti funzionali.

Ciascun progetto esecutivo dovrà contenere, tra l'altro, uno studio della viabilità di accesso ai cantieri ed, eventualmente, la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale.

Dovrà essere garantita in generale la mobilità di tutte le componenti (veicoli privati, trasporto pubblico, velocipedi e pedoni) e ridotto al minimo il pericolo per le persone e l'ambiente.

L'intervento oggetto di progettazione beneficia di un contributo pari a 1.327.425,00 euro nell'ambito del bando POR FESR 2014-2020 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Asse IV – misura "Mobilità ciclistica". Il bando prevede che il soggetto beneficiario si impegni a:

- trasmettere a Regione i progetti definitivo ed esecutivo dell'intervento nonché la comunicazione di avvenuta consegna lavori;
- fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- utilizzare, per le spese che riguardano il progetto finanziato, un sistema contabile distinto o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;

L'Affidatario dovrà partecipare ad eventuali incontri con i tecnici di Regione Lombardia per la verifica di coerenza della progettazione definitiva ed esecutiva con il progetto preliminare ammesso al cofinanziamento.

L'Affidatario dovrà altresì impegnarsi a recepire modifiche al progetto qualora fossero richieste da Regione Lombardia.

L'Affidatario, nell'espletamento del servizio, dovrà tenere in considerazione le "Indicazioni per il miglioramento della qualità ambientale dei progetti" trasmesse dall'Autorità Ambientale Regionale.

Infine l'Affidatario, nella predisposizione dei computi metrici estimativi (distinti per lotti funzionali) dovrà prevedere la suddivisione dei lavori distinguendo tra opere principali e opere

complementari secondo il criterio stabilito dal bando POR FESR 2014-2020 (suddivisione già operata nel progetto preliminare).

Le modalità di redazione degli elaborati e di svolgimento di tutte le prestazioni professionali oggetto del presente servizio dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari (nazionali e regionali) in merito all'esecuzione di un'opera pubblica secondo la propria destinazione, fra le quali:

- D.Lgs. 19.4.2016 n. 50;
- D.P.R. 5.10.2010 n. 207 e ss.mm.ii., per quanto applicabile
- D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii.

nonché a tutta la ulteriore disciplina specialistica in merito alla prestazione richiesta in vigore al momento dell'avvio del servizio.

In particolare, le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione dei lavori e le attività di coordinamento della sicurezza dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto negli atti della gara, allegati compresi, e nell'offerta tecnica presentata dall'operatore economico aggiudicatario, sulla base del progetto preliminare approvato dalle tre Amministrazioni Comunali interessate con le seguenti deliberazioni di G.C.:

- Parabiago: delibera di G.C. n°168 del 17/11/2016;
- Rescaldina: Delibera di G.C. n°206 del 16/11/2016;
- Cerro Maggiore: Delibera di G.C. n°152 del 17/11/2016.

nonché ai criteri, ai contenuti e alle procedure indicate nella relazione tecnico-illustrativa e relativi allegati e a quanto stabilito nelle *"Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti della Misura mobilità ciclistica"* approvate da Regione Lombardia.

1.2. Ulteriori specifiche sulle modalità di svolgimento

Lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione interessata, appositamente convocate dal RUP stesso.

A tali riunioni dovranno prendere parte il RUP, il Progettista ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione. Di tali riunioni potranno essere redatti appositi verbali, sottoscritti dalle parti.

L'aggiudicatario deve riconoscere la facoltà del Committente a manifestare il proprio orientamento sui punti fondamentali del progetto e si impegna a tenere conto di tali orientamenti, purché non incompatibili con le responsabilità professionali assunte e con le normative vigenti, nonché con i principi di tutela del bene pubblico e nel rispetto del documento preliminare alla progettazione.

L'aggiudicatario si obbliga a introdurre nei progetti tutte le modifiche che siano ritenute necessarie dalle competenti autorità a cui il progetto sarà sottoposto per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, compreso quanto richiesto dalla partecipazione al POR FESR 2014 – 2020, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, comprese le modifiche o le integrazioni eventualmente richieste in fase di verifica, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

Qualora invece fossero richieste dal Committente modifiche agli elaborati progettuali già consegnati e validati, queste saranno redatte dall'operatore economico aggiudicatario e saranno oggetto di atto integrativo al presente disciplinare, previa determinazione dei relativi compensi in accordo tra le parti.

Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli Organi preposti, compreso quanto richiesto dalla partecipazione al POR

FESR 2014 – 2020, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dal Committente per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione.

L'aggiudicatario è infine obbligato a comunicare tempestivamente per iscritto al RUP ogni evenienza che, per qualunque causa anche di forza maggiore, si dovesse verificare nella conduzione delle prestazioni definite dal servizio e che rendesse necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dello stesso.

L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire il servizio affidatogli secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente.

Il gruppo di lavoro deve sviluppare ogni livello progettuale in osservanza di quanto contenuto nelle precedenti fasi di sviluppo.

Ogni progetto deve soddisfare le eventuali prescrizioni degli Enti competenti coinvolti nell'iter autorizzativo preliminare alla realizzazione delle opere ed ottenere le relative autorizzazioni. Eventuali prescrizioni o condizioni imposte in occasione dei procedimenti e sub-procedimenti volti all'approvazione delle varie fasi progettuali devono essere obbligatoriamente ottemperate dal progettista, a sua cura e spese, senza oneri per l'Amministrazione.

In caso di mancato adeguamento nei termini prescritti dall'invito ad adeguarsi, si procede alla risoluzione del contratto. In tal caso, nulla è dovuto all'Affidatario per le spese sostenute per la fase progettuale in merito alla quale sono state apposte prescrizioni.

Nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, la progettazione deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Il progetto dovrà essere redatto secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio, nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

Il progetto dovrà contenere gli elaborati previsti dagli artt. dal 24 al 43 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., nonché, la predisposizione di tutta la documentazione progettuale destinata alla richiesta di ottenimento dei permessi/nulla osta/autorizzazioni degli enti e commissioni competenti (Sovrintendenza, Commissione Edilizia, commissione Paesaggio,...)

Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, che le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto saranno consegnati, oltre che su supporto cartaceo, anche su supporto magnetico - ottico, nei formati compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione (AutoCad, Microsoft Word ed Excel, ecc) oltre che in formato pdf di Acrobat.

Il progetto, deve essere trasmesso in 3 (tre) copie cartacee debitamente sottoscritte e una su supporto informatico (DVD), in formato modificabile e in pdf con firma digitale. L'Amm.ne si riserva di chiedere ulteriori copie eventualmente rese necessarie, anche al fine di ottenere i prescritti pareri.

L'Affidatario, inoltre, si impegna a produrre, senza richiedere ulteriori costi, tutti gli stralci del progetto definitivo richiesti da Enti che, a vario titolo, ne faranno domanda;

Particolare attenzione verrà data alla comunicazione dell'intervento alla cittadinanza, in modo particolare durante lo svolgimento dei lavori.

Su richiesta e indicazioni del RUP l'Affidatario dovrà produrre rappresentazioni grafiche e presentazioni in formato compatibile con Microsoft Power Point.

Le condizioni di svolgimento delle prestazioni elencate saranno integrate da quanto eventualmente risultante dall'offerta tecnica dell'Affidatario.

1.3. Importo dell'appalto

L'importo presunto complessivo del contratto ammonta ad € 148.118,90 (oneri esclusi), calcolato sulla base della normativa vigente come specificatamente dettagliato nella "Relazione Tecnico-Illustrativa", così articolato:

A1 - PARABIAGO LOTTO 1	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€13 369,12
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 9 638,21
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 23 473,70
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	€ 46 481,03

A2 - RESCALDINA	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 11 806,93
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 7 787,55
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 18 966,45
AMMONTARE NETTO DEL CORRISPETTIVO €	€ 38 560,93

A3 - CERRO MAGGIORE	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 4 675,03
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 3 083,53
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 7 509,89
AMMONTARE NETTO DEL CORRISPETTIVO €	€ 15 268,45

A4 - PARABIAGO LOTTO 2	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 13 744,81
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 9 909,05
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 24 154,63
AMMONTARE NETTO DEL CORRISPETTIVO €	€ 47 808,49

TOTALE NETTO	€ 148.118,90
---------------------	---------------------

A tali importi si applica il ribasso percentuale indicato nell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario.

A tali importi vanno aggiunti, e sono a carico del Committente, gli oneri accessori di legge in vigore al momento della fatturazione, attualmente costituiti dal contributo INARCASSA pari al 4% (€5.924,76) e dall'IVA pari al 22% (33.889,60).

I corrispettivi così determinati si intendono onnicomprensivi di tutte le attività dettagliatamente sopra descritte e dettagliatamente elencate nella "Relazione Tecnico-Illustrativa" e di tutte quelle previste dalle normative regolamentari e legislative vigenti in materia pertinenti al servizio.

Il corrispettivo sarà fisso salvo che l'importo dei lavori risultanti dai progetti subisca aumenti superiori al 20% rispetto a quanto previsto, nel qual caso si procederà al ricalcolo del compenso in base alla normativa vigente.

Analogamente si procederà al ricalcolo del compenso in base alla normativa vigente nel caso in cui l'importo dei lavori risultanti dai progetti subisca diminuzioni superiori al 10% rispetto a quanto preventivato.

1.4. Termini

I termini per l'espletamento delle attività relative agli incarichi in discorso sono stabilite nei crono programmi del progetto preliminare approvato dagli Enti e dalla regione Lombardia.

In particolare, per quanto riguarda le attività afferenti la progettazione, da attivarsi anche in pendenza del contratto, al fine di consentire il rispetto dei citati crono programmi vengono stabiliti i seguenti termini inderogabili fatte salve le riduzioni temporali offerte in sede di gara:

- Progettazione definitiva lotti esecutivi n°1-2-3-4 : **75 giorni con termine massimo fissato per il 31.08.2017;**
- Progettazione esecutiva lotti esecutivi n°1 – 2 – 3 : **45 giorni con termine massimo fissato per il 15.11.2017.**
- Progettazione esecutiva lotto esecutivo n°4: **60 giorni con termine massimo fissato per il 15.10.2018.**

Per l'espletamento delle attività relative alla fase esecutiva (Direzione dei lavori e Coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione) si rinvia ai citati crono programmi allegati al Progetto Preliminare ed alla Convenzione sottoscritta con la regione Lombardia.

I termini possono essere sospesi, interrotti o prorogati - con atto scritto da parte del RUP - in particolare in caso di rallentamenti o ritardi determinati da attività non di competenza dell'operatore economico aggiudicatario (es. acquisizione di pareri da parte di Organi preposti) e per cause non ad esso imputabili.

2. DISPOSIZIONI CONCERNENTI I CONTRATTI

2.1. Cauzione definitiva

L'aggiudicatario, prima della stipulazione del contratto di affidamento, dovrà costituire cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n 50/2016, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da intermediari finanziari di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/1993 e ss.mm., nelle forme previste dall'art. 93 commi 2 e 3 del D.Lgs 50/2016.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo al termine dell'incarico.

Venendo per qualsiasi causa a diminuire l'entità della garanzia fideiussoria, l'aggiudicatario deve reintegrarla entro 15 gg, senza l'obbligo di ingiunzione o diffida da parte della Stazione Appaltante,

pena la risoluzione del contratto di affidamento/concessione per l'inadempimento e salvo il risarcimento dei danni.

La cauzione definitiva sarà svincolata al termine dell'incarico a seguito dell'attestazione della regolare esecuzione del servizio e previa acquisizione di Documento unico di regolarità contributiva (DURC) aggiornato.

2.2. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136 del 13.8.2010. In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A. si procederà alla immediata risoluzione del rapporto contrattuale.

Ai sensi del medesimo art. 3 della L. 136/2010 la parte appaltatrice si impegna ad inserire nei contratti con i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno dei soggetti interessati assume, a pena di nullità assoluta del contratto medesimo, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla sopra citata legge. Nelle transazioni tra appaltatore e subcontraente, il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte contrattuale agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone la Stazione Appaltante e la Prefettura competente per territorio.

2.3. Spese contrattuali

Il soggetto aggiudicatario è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro), senza alcuna esclusione od eccezione.

2.4. Subappalto e cessione del contratto

L'aggiudicatario del contratto è tenuto ad eseguire in proprio il servizio, pena risoluzione del contratto e perdita del deposito cauzionale a titolo di risarcimento danni.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Si applica l'art.106 comma 2 del D.Lgs 50/2016 esclusivamente nei casi di cessione d'azienda, fusione e/o scissione societaria.

L'aggiudicatario è obbligato ad eseguire direttamente gli obblighi contrattuali assunti, con espresso divieto di subappalto anche parziale.

Qualsiasi atto diretto a nascondere l'evento (cessione del contratto/subappalto) fa sorgere in capo alla Stazione Appaltante il diritto alla risoluzione del contratto senza ricorso ad atti giudiziari, salvo richiesta di risarcimento danni. Le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili.

2.5. Stipulazione del contratto

L'aggiudicatario si obbliga a stipulare il contratto alla data che sarà indicata dalla stazione appaltante.

Il contratto sarà stipulato nelle forme previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di chiedere l'esecuzione del servizio prima della conclusione del procedimento di formale stipula del contratto come già detto all'articolo 1.4 "Termini".

La Stazione Appaltante si riserva, in qualsiasi momento, la facoltà di revocare o annullare la procedura di gara per motivi di pubblico interesse, di vizi riscontrati ed in caso di intervenuta incompatibilità con le norme in materia di contratti o di finanza pubblica.

2.6. Proprietà intellettuale

Gli elaborati progettuali e i diritti dell'ingegno sono da ritenersi di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo insindacabile giudizio saranno riconosciute necessarie, senza che da parte dell'Appaltatore possano essere sollevate eccezioni di sorta.

2.7. Decadenza dall'aggiudicazione

Nel caso in cui l'aggiudicatario, senza giustificati motivi, non ottemperi:

- all'obbligo della costituzione della cauzione definitiva, nelle modalità richieste, nel termine di dieci giorni dalla data di ricezione della richiesta;
- alla sottoscrizione del contratto nel termine di cinque giorni dalla data di ricezione della richiesta;
- al pagamento di tutte le spese contrattuali,

lo stesso aggiudicatario potrà essere dichiarato decaduto automaticamente dall'aggiudicazione ed il rapporto obbligatorio sarà scisso con semplice comunicazione scritta da parte della Stazione Appaltante. In tale caso sarà escussa la cauzione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non intenda stipulare il contratto e dia rinuncia espressa, lo stesso è dichiarato decaduto automaticamente dall'aggiudicazione. Anche in questo caso, la rinuncia alla sottoscrizione del contratto comporterà l'escussione automatica della cauzione provvisoria.

La decadenza fa sorgere a favore della Stazione Appaltante la facoltà di affidare l'appalto al soggetto che segue immediatamente nella graduatoria, o ad altro soggetto.

Sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese che la Stazione Appaltante dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente tra quelli in gara o altrimenti scelto. L'esecuzione in danno non esime l'impresa da eventuali responsabilità civili.

La decadenza potrà essere dichiarata anche qualora l'appalto avesse già avuto inizio, salva la ripetizione di quanto dovuto.

2.8. Copertura assicurativa

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, senza alcun pregiudizio alla piena responsabilità dell'operatore economico aggiudicatario in ordine agli obblighi dallo stesso assunti, l'operatore economico aggiudicatario deve consegnare al Committente la documentazione attestante il possesso di idonea polizza assicurativa per responsabilità civile professionale nonché polizza ai fini della copertura della responsabilità civile verso i propri prestatori di lavoro e parasubordinati (R.C.O.), emesse da primaria compagnia assicuratrice.

2.9. Recesso da parte della stazione appaltante

La Stazione Appaltante, prima della firma e qualora ne abbia valido motivo, può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'Impresa delle spese sostenute per la partecipazione alla gara e debitamente giustificate e purché vengano riconosciute e liquidate (secondo quanto offerto ed accettato) le eventuali prestazioni sino a quel momento eseguite.

La stazione appaltante può altresì recedere dal contratto in qualunque tempo con le modalità previste dall'art. 109 del D.lgs. 50/2016.

2.10. Disdetta del contratto da parte dell'impresa

Qualora il soggetto aggiudicatario dovesse disdire il contratto prima della scadenza naturale, senza giustificato motivo o giusta causa, la Stazione appaltante si riserva di trattenere, a titolo di penale,

tutto il deposito cauzionale e addebitare inoltre le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altra ditta, a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è comunque dovuto all'aggiudicatario per gli investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

2.11. Risoluzione del contratto

Nel caso di gravi o ripetute inadempienze, anche in difetto di preventiva applicazione di penalità la Stazione Appaltante avrà la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1453 e 1455 del c.c.

La stazione appaltante, qualora si ravvisino le circostanze indicate dall'art.108 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta alla risoluzione del contratto durante il periodo di efficacia dello stesso. La risoluzione del contratto per inadempimento potrà avvenire anche di diritto: ai sensi dell'art. 1454 c.c., previa diffida ad adempiere, quando, nel corso del contratto, la Stazione Appaltante accerti che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite, può fissare, mediante apposita diffida ad adempiere, un congruo termine entro il quale l'aggiudicatario si deve conformare alle prescrizioni richieste. La diffida contiene la dichiarazione che: trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso di risolvere il contratto mediante dichiarazione da trasmettersi con lettera pec, senza necessità di ulteriori adempimenti ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- l'apertura di una procedura di fallimento a carico dell'Aggiudicatario o coinvolgimento dello stesso a procedure concorsuali;
- la messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'Aggiudicatario;
- l'inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed agli integrativi locali (art. 2 comma a) D.M. n. 274/97);
- la revoca delle licenze o di qualsiasi tipo di autorizzazione;
- il mancato rispetto di quanto previsto dal progetto tecnico presentato in sede di offerta dall'Aggiudicatario;
- per motivi di pubblico interesse, in qualunque momento.
- la violazione delle norme di cui alla legge n. 136/2010, in quanto applicabili, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente servizio;
- in caso di perdita da parte della società affidataria dei requisiti per l'esecuzione dei servizi che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- l'applicazioni di penali per un importo complessivo maggiore del 10% dell'importo netto contrattuale;
- qualora a seguito degli accessi ed accertamenti nel corso dell'esecuzione previsti dal D.P.R. 2 agosto 2010 n. 150, la stazione appaltante riceva dal Prefetto comunicazione del rilascio dell'informazione prevista all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, che evidenzia situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa a carico della società aggiudicataria.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 1456 c.c., ricorrendo la fattispecie della clausola risolutiva espressa, la risoluzione del contratto si verifica di diritto quando la Stazione Appaltante dichiara all'impresa che intende avvalersi della clausola risolutiva stessa.

CLAUSOLA DI RISOLUZIONE ESPRESSA (art.32 D.L. 90/2014).

A titolo ricognitivo, in modo espresso, si precisa che costituiscono condizioni di risoluzione immediata del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile:

- emersione di ipotesi di corruzione e concussione

- mancata comunicazione della ditta aggiudicataria all'Ente del tentativo di concussione subito risultante da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio nei confronti dell'Amministratore pubblico responsabile dell'aggiudicazione
- si palesino accordi corruttivi tra l'impresa aggiudicataria ed il soggetto aggiudicatore.

2.12. Estraneità alla struttura comunale e codice di comportamento

L'incaricato è estraneo alla struttura del committente e non assumerà alcun compito di direzione o coordinamento nei confronti degli Uffici comunali.

I contraenti hanno l'obbligo di osservare il D.P.R. 62/2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei singoli Comuni.

L'inosservanza di tali disposizioni comporta la risoluzione del contratto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, si attesta, in relazione al presente incarico, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

L'affidatario dichiara di non trovarsi nella situazione di impedimento a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni prevista dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., non avendo assunto nell'ultimo triennio dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dei Comuni di Parabiago, Cerro Maggiore e Rescaldina negli ultimi tre anni di servizio.

2.13. Fatturazione e modalità di pagamento

Il compenso di cui all'art. 1.3 articolo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- compenso per progettazione definitiva: in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo da parte delle tre Amministrazioni;
- compenso per progettazione esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione dei lotti esecutivi: in unica soluzione a seguito dell'approvazione del Progetto Esecutivo di ciascun lotto esecutivo da parte delle Singole Amministrazioni ;
- compenso Direzione Lavori, contabilità e misura e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione: in più soluzioni, a seguito dell'emissione degli Stati di Avanzamento dei Lavori (al raggiungimento del 30% dell'esecuzione degli stessi) ed all'emissione del Certificato di Collaudo (per la restante quota del 10%).

Le liquidazioni avverranno entro 30 giorni dal ricevimento della relativa fattura, previa verifica e valutazione del corretto adempimento delle prestazioni professionali oggetto del servizio da parte del Responsabile del Procedimento. Sono fatti salvi i tempi tecnici necessari per provvedere al pagamento.

Le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A del D.M. 55 del 3 aprile 2013; dovranno essere intestate ai Singoli Comuni interessati e riportare gli estremi dell'impegno di spesa a copertura dell'intervento nonché tutti gli elementi obbligatori per legge, nonché rispettare le indicazioni che verranno fornite dalla Stazione Appaltante.

I pagamenti verranno effettuati a cura della Tesoreria Comunale esclusivamente mediante bonifico bancario / postale, su conto corrente dedicato, indicato dall'affidatario, come da comunicazione ex art. 3 comma 7 della L. 136/2010, agli atti. L'affidatario si impegna a comunicare ogni modifica relativa ai dati già forniti.

L'affidatario si obbliga a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.8.2010 n. 136 e ss.mm.ii., pena la risoluzione del presente contratto. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto dovranno essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3, art. 3, L. 136/2010 e ss.mm.ii., dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità

delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. Gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di gara (CIG) attribuito dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici e il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico, ove obbligatorio ex art. 13 L. 3/2003.

Ai sensi del medesimo art. 3, comma 9, della legge n. 136/2010 l'affidatario si impegna ad inserire nei contratti con eventuali subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno dei soggetti interessati assume, a pena di nullità assoluta del contratto medesimo, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla sopra citata legge e a trasmetterne copia ai Comuni interessati.

Nelle transazioni tra affidatario e subcontraenti, il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte contrattuale agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne darà immediata comunicazione ai Comuni interessati..

2.14. Dichiarazioni ai fini fiscali

Ai fini fiscali l'aggiudicatario incaricato dichiara:

- di esercitare attività professionale ai sensi dell'art. 53 del Nuovo TUIR - D.Lgs. 12.12.2003 n. 344 (IRES);
- di essere iscritto all'I.V.A. e di esercitare l'attività ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 633/1972;
- di essere iscritto all'Ordine / Albo professionale degli della Provincia di al n.;
- di essere iscritto alla gestione previdenziale obbligatoria ai sensi della legge
- di essere in possesso dei necessari requisiti per l'attività di Coordinatore della Sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008.
- di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali, come previsto dall'art. 17, 8° comma, della "legge quadro" nel testo integrato dall'art. 7 della legge n. 166/2002.

L'accertata non regolarità contributiva darà luogo alla rescissione contrattuale senza pagamento di alcuna prestazione.

2.15. Livelli di servizio e penali

Nel caso in cui l'operatore economico aggiudicatario, senza giustificati motivi, non rispetti termini, modalità e condizioni previste dal presente disciplinare, sarà applicata una penale pecuniaria, commisurata alla gravità dell'inadempienza, stabilita nella misura del 1,5 ‰ per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per la fase, fino ad un massimo del 10%. Tale penale verrà comminata mediante nota di addebito sul corrispettivo delle prestazioni, previa contestazione scritta da parte del Responsabile del Settore. Decorsi otto giorni dal ricevimento della contestazione senza che la controparte abbia opposto eventuali controdeduzioni, la penalità si intende accettata, fatta comunque salva la responsabilità dell'incaricato per eventuali maggiori danni subiti dal committente. Le suddette penali saranno calcolate e trattenute sul compenso relativo alla singola fase oggetto del ritardo.

Il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto in qualunque tempo, con semplice comunicazione scritta, previa contestazione degli addebiti, quando l'ammontare delle penali raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo contrattuale, ovvero nei casi di grave inadempimento, per violazione delle condizioni di cui al presente disciplinare o delle istruzioni legittimamente impartite dal RUP per condotta pregiudizievole del buon esito dell'opera, senza che l'operatore economico aggiudicatario possa pretendere alcun compenso o indennizzo (se non per le prestazioni parzialmente svolte, decurtate delle penali maturate) e fatta salva la responsabilità per gli eventuali maggiori danni conseguenti all'inadempimento.

Si intendono altresì richiamate le ulteriori disposizioni in materia di risoluzione del contratto per le specifiche fattispecie indicate dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 o in altra normativa comunque applicabile.

2.16. Rifusione danni e rimborsi spese

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, il Commissario Straordinario potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti della ditta stessa per servizi già eseguiti, ovvero, in mancanza, sulla cauzione definitiva, che dovrà essere immediatamente integrata.

2.17. Obblighi di riservatezza

L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso in ragione del servizio, di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione o sfruttamento a qualsiasi titolo. I dati dovranno essere raccolti e trattati dal soggetto incaricato esclusivamente per fini istituzionali, sempre in nome e per conto del committente, che rimane unico titolare del trattamento dei dati, mentre il soggetto incaricato sarà considerato, ad ogni effetto, incaricato del trattamento e quindi dovrà elaborare i dati personali, ai quali eventualmente potrà avere accesso, attendendosi scrupolosamente oltre che alle norme di legge, alle istruzioni all'uopo ripartite dal Responsabile del trattamento dati.

2.18. Cambio denominazione sociale / trasformazione / fusione

Le imprese che nel corso dello svolgimento della gara o dell'esecuzione del contratto cambiassero denominazione sociale, ovvero fossero soggette a trasformazione, fusione o incorporazione, dovranno documentare con copia autentica degli atti originali il cambiamento della ragione sociale dell'impresa, la trasformazione di tipo societario, la fusione o l'incorporazione. Non si potrà dare corso ai pagamenti delle fatture fino alla presa d'atto di tali variazioni da parte dell'Amministrazione.

2.19. Foro competente

In caso di controversie sorte in fase di esecuzione del contratto, è competente il Foro di Milano.

2.20. Rinvio normativo

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nella seguente normativa:

- Direttive Comunitarie 23/24/25 del 2014;
- D.Lgs. 50/2016;
- D.P.R. 5.10.2010 n. 207 e ss.mm.ii., per quanto applicabile
- D.Lgs.81/2008
- le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili, oltre alle disposizioni contenute nei Codici Civile e di Procedura Civile.

2.21. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati forniti dal professionista saranno raccolti presso i Comuni interessati per le finalità di gestione dell'incarico e saranno trattati anche con strumenti informatici e pure successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio; questi saranno conservati ed eventualmente utilizzati per altri incarichi.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II del citato D.Lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano e il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Comuni interessati.

3. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE E SICUREZZA

E' fatto obbligo all'aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia e specificamente dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

L'affidatario risponde direttamente dei danni alle persone o alle cose, provocati nell'esecuzione dell'appalto, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Essa è perciò, tenuta ad osservare tutte le disposizioni vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'affidatario è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle proprie eventuali attrezzature utilizzate presso i vari uffici, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.